

Denunciati 4 dirigenti di società. Blitz delle fiamme gialle a Melegnano, San Giuliano e San Donato

Manager d'azienda e pirati informatici Sequestrati programmi per migliaia di euro

Una sessantina di computer posti sotto sequestro, 172 programmi informatici illegali e 1253 file musicali illecitamente duplicati, quattro persone denunciate per violazione della legge sui diritti d'autore, e una sanzione amministrativa che ammonta, complessivamente, a 660mila euro. Sono i risultati dell'operazione antipirateria informatica messa in atto dalla compagnia della Guardia di Finanza di Melegnano, in collaborazione con i consulenti tecnici di **Business Software Alliance**.

Le fiamme gialle hanno preso in esame aziende e studi professionali nei comuni di Melegnano, San Giuliano e San Donato scoprendo che oltre il 50% delle società facevano uso di software illegalmente duplicati.

Sequestrati 63 computer e 172 programmi, quasi tutti prodotti professionali per la grafica ma anche di largo consumo come Office 2007 e Windows Vista. Il valore commerciale dei programmi duplicati si aggira attorno ai 330mila euro. Trovati anche 1.200 file musicali illecitamente scaricati e duplicati. I quattro responsabili delle aziende controllate denunciate per violazione della normativa in materia. Ai manager è stata anche comminata una sanzione amministrativa pari al doppio del prezzo di mercato del software illegalmente utilizzato. Sanzioni amministrative anche per i due responsabili dello scarico illecito dei file musicali, trovati su computer aziendali ma utilizzati da dipendenti.

B.Sa.



MELEGNANO

Avevano in azienda 172 software pirata

USAVANO software professionali (Adobe e Corel) o di largo consumo (Office 2007, Windows Vista e gli antivirus di Symantec) ma tutti duplicati illegalmente. Per questo la guardia di finanza di Melegnano ha denunciato quattro titolari di aziende e studi professionali di Melegnano, San Giuliano e San Donato Milanese, dove sono stati sequestrati 63 computer insieme con 172 programmi informatici illegali e oltre mille file musicali mp3 duplicati illecitamente, per un valore complessivo di 330mila euro. I titolari delle imprese sono stati multati per 660mila euro, insieme con due dipendenti, nei cui pc sono stati trovati i 1.253 file mp3. I controlli sono stati condotti in collaborazione con la **Business software alliance**.

Volontaria a quattro di anni
Ena appena rientrata a casa

Ausili di far faranno-evotiva, arrestati

CITROËN
L'ECCEZIONALE CITROËN DI MULTIPLOCA
FINO A 4.400 EURO (IVA INCLUSA) E 1.200 EURO PER LE SPESE DI CARICO

BEATRICE SAGGI **GLA 4x4 1700**

È UN'OFFERTA DELLA CITROËN ITALIA S.p.A. - SUCCURSALE DI MILANO

Blitz della GdF in 20 società Nei guai 4 dirigenti-pirata

Più di metà delle aziende usava software illegale

SEQUESTRO

Trovati duplicati irregolarmente 1.253 file musicali e 172 programmi

DENUNCIA

I responsabili rischiano pene fino a tre anni e multe pesanti

di ALESSANDRA ZANARDI

— SAN DONATO —

IL SUD MILANO dichiara guerra alla pirateria informatica. Sessantatré computer e 172 programmi per pc sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza di Melegnano nell'ambito di un'operazione di contrasto alla duplicazione abusiva dei software. Il nucleo mobile della compagnia di zona, che in questi giorni ha concluso un iter di controlli durato diversi mesi, ha passato al setaccio venti tra società e studi professionali. Nel mirino i Comuni dell'asse Emilia: San Donato, San Giuliano e Melegnano.

I SOPRALLUOGHI hanno accertato che almeno la metà dei soggetti monitorati faceva uso di software duplicati in maniera illecita. Da qui il sequestro dei programmi (Adobe, Corel, Autocad, Autodesk e Bentley, ma anche il nuovo Windows Vista di Microsoft e l'antivirus Symantec), per un valore complessivo di circa 330 mila euro. Nelle maglie dell'indagine sono finiti anche 1.253 file musicali in formato Mp3. Non solo. Quattro responsabili d'azienda sono stati denunciati alla magistratura: rischiano la reclusione da sei



DANNI PER 330 MILA EURO Alcuni dei 63 computer sequestrati dalla Guardia di Finanza di Melegnano a San Donato e San Giuliano; multati anche due dipendenti (Np)

mesi a tre anni e una multa da 2.500 a 15 mila euro. Il sostituto procuratore di Lodi, Alessandra Simion, ha già chiesto il rinvio a giudizio per tutti gli indagati. Altre due persone sono state raggiunte da un provvedimento amministrativo: dovranno pagare un'ammenda per aver installato sui propri pc copie di file musicali. L'operazione anti-pirateria è stata condotta con il supporto di BSA (Business software alliance), l'associazione internazionale che dal 1988 tutela il ~~copyright~~ **copyright** in ambito informatico. Sono stati i consulenti del gruppo a fare una valutazione tecnica del materiale sequestrato dalle Fiamme gialle, verificando l'irregolarità dei programmi e stimandone il valore di mercato. «La collaborazione con la Guardia di finanza di Melegnano - dice Arnaldo Borsa, consulente antipirateria di Bsa Italia - rappresenta il segno concreto di una nuova e più stretta collaborazione tra Bsa e le forze dell'ordine del Milanese, collaborazione che l'associazione intende rafforza-

re il più possibile».

IN ITALIA, il 51 per cento dei programmi per pc è utilizzato illegalmente - è cioè privo di regolare licenza - e il "sommerso" si riflette in maniera pesante sull'economia. Rispetto all'Europa, nel Belpaese il tasso di pirateria informatica ha fatto registrare negli ultimi anni un leggero calo, «ma molto resta ancora da fare - sostiene Luca Marinelli, presidente di Bsa Italia -. Dobbiamo continuare a lavorare perché l'impegno per la legalità veda schierati insieme aziende, associazioni e mondo politico-istituzionale».



MELEGNANO, SAN GIULIANO, SAN DONATO

Sequestrati 172 software piratati

Un lavoro meticoloso, condotto nel corso di parecchi mesi quello della guardia di finanza di Melegnano che ha annunciato ieri di aver terminato l'operazione di contrasto alla duplicazione abusiva del software, indagando l'operato di decine di aziende del Sud Milano. Ciò che è emerso lascia poco spazio a interpretazione: 63 computer sequestrati, 172 programmi informatici utilizzati illegalmente (senza licenza), oltre 1200 file musicali duplicati abusivamente. Si calcola che il valore economico del software piratato (che comprende sistemi operativi e programmi di disegno e grafica) si aggiri sui 330 mila euro. Le fiamme gialle hanno indagato per mesi, con l'ausilio dei consulenti tecnici della



BSA (Business Software Alliance), su numerose aziende e studi professionali di Melegnano, San Giuliano e San Donato. L'inchiesta ha condotto alla denuncia di quattro responsabili di altrettante aziende, su cui ora pende il capo di accusa di violazione della Legge sul Diritto d'Autore. Il sostituto procuratore Alessandra Simion, che sta conducendo il caso, ha già effettuato per tutti la richiesta di rinvio a giudizio. I titolari delle imprese responsabili della truffa informatica rischiano ora per lo meno una sanzione amministrativa pari al doppio del valore economico calcolato per i software, ovvero una multa di circa 660.000 euro.

[da...]



I PRODOTTI INFORMATICI VENIVANO ACQUISTATI E POI DUPLICATI: DENUNCIATI GLI IMPRENDITORI, CHE PAGHERANNO UNA MULIA DI 660MILA EURO

Software pirata, quattro aziende nei guai

Blitz della finanza a Melegnano, San Donato e San Giuliano

□ È di quattro persone denunciate a piede libero e oltre 300mila euro di programmi informatici illegali posti sotto sequestro il bilancio dell'operazione conclusa martedì dalla Guardia di finanza di Melegnano per contrastare il fenomeno della duplicazione abusiva di software. Attraverso il setaccio delle Fiamme gialle, impegnate in questa specifica attività di anti-pirateria dal maggio scorso, sono passate complessivamente sette tra aziende e studi professionali sparsi tra Melegnano, San Donato e San Giuliano. E ben 4 di loro, attive nei settori dell'ingegneria e dell'architettura, sono finite nei guai per l'ampia gamma di software illecitamente duplicati o privi di regolare licenza trovati in loro possesso; un reato che, oltre alla denuncia per violazione della legge sul diritto d'autore, è costata ai quattro titolari delle imprese una sanzione amministrativa di 660mila euro complessivi.

Nei loro confronti, il sostituto procuratore Alessandra Simion ha già chiesto il rinvio a giudizio: i quattro individui, tutti di nazionalità italiana, rischiano da 6 mesi a 3 anni di reclusione. Al bilancio del blitz vanno aggiunti 63 computer posti sotto sequestro e 1.253 file musicali illecitamente duplicati e scoperti grazie al supporto nelle perizie della Federazione antipirateria musicale. Il piatto forte, però, restano i ben 172 programmi informatici scovati dai finanzieri tra San Giuliano (2 aziende), Melegnano (1 azienda) e San Donato (1 azienda). Nel "pacchetto", infatti, sono stati recuperate copie abusive di prodotti di grande diffusione. Antivirus come il popolare "Norton" della Symantec, per esempio, assieme a Office 2006 e al nuovo Windows Vista della Microsoft; ma anche appositi programmi per la grafica di Adobe e Corel, o per il Cad di Autodesk e Bentley. Prodotti che le aziende coinvolte si procuravano in vari modi, "crackandoli" o acquistandone solo un quantitativo regolare limitato, per poi duplicarli illegalmente a seconda del numero di postazioni computer da attrezzare: strategie che, a torta finita, avrebbero permesso un "risparmio" di circa 330mila euro.

Un contributo preziosissimo alle indagini della Guardia di finanza melegnanesi lo hanno dato i consulenti tecnici della Bsa (Business Software Alliance): attiva dal 1988 in 65 paesi del mondo e specializzata nell'antipirateria, la Bsa è un'organizzazione che riunisce i produttori di software commerciali, vendibili in scatola, tramite download o in precarica, promuovendo la crescita dell'industria informatica attraverso iniziative di sensibilizzazione, di educazione pubblica e

mediante azioni legali in 65 paesi del mondo. Tra i suoi clienti spiccano marchi quali Microsoft, Adobe, Apple, Autodesk, Avid, Bentley Systems, Cisco Systems, Corel, Dell, Hp, Ibm, Intel, Macromedia e altri ancora.

«Siamo orgogliosi di questa collaborazione con la compagnia della guardia di Finanza di Melegnano, che ci auguriamo duratura e fruttuosa - commenta Arnaldo Borsa, consulente antipirateria di Bsa Italia -. Essa rappresenta infatti un segno concreto di una nuova e più stretta collaborazione di Bsa con le forze dell'ordine del milanese, che l'associazione intende rafforzare il più possibile. Attraverso un capillare presidio del territorio e delle attività economiche, speriamo di scongiurare che accada anche ad aziende italiane quello che ha subito una grande media company internazionale, la quale ha dovuto sostenere un risarcimento di ben 2,5 milioni di euro per evitare il processo cui sarebbe stata esposta, essendo stata trovata in possesso di grandi quantità di software privi di regolare licenza d'uso».

A confortare Bsa Italia emergono gli ultimi dati sulla pirateria nello Stivale, in leggera discesa: «Resta però ancora molto da fare - chiosa Luca Marinelli, presidente di Bsa Italia - perché abbiamo pur sempre un 51 per cento di software illegalmente utilizzato. Insomma: più di un programma su due installati sui Pc del Belpaese è privo di regolare licenza. Dobbiamo continuare a lavorare perché l'impegno a favore della legalità veda schierati insieme mondo aziendale, mondo associativo e mondo politico-istituzionale».

Alberto Belloni

